

Rapporto trimestrale sullo stato del contenzioso tributario Periodo ottobre – dicembre 2013

Sintesi del rapporto

Il 2013 fa registrare complessivamente una diminuzione del contenzioso tributario rispetto al 2012: i ricorsi pervenuti alle CCTT sono stati 256.814, -3% (pari a -7.937 ricorsi) rispetto all'anno precedente.

Sono state definite 307.059 controversie, con un incremento di 0,5% (+1.448 ricorsi) rispetto al 2012.

Le controversie giacenti alla fine dell'anno risultano pari a 633.729, facendo registrare un decremento di circa il 7% (-50.245 ricorsi) rispetto all'anno precedente.

Nel periodo ottobre-dicembre 2013, sono pervenuti 43.318 ricorsi presso le Commissioni tributarie provinciali e 14.589 appelli presso le Commissioni tributarie regionali; sono stati definiti 71.489 ricorsi presso le CTP e 16.425 appelli presso le CTR.

Dall'analisi dei dati del quarto trimestre 2013 si osserva il calo tendenziale del flusso dei ricorsi presentati nel primo grado di giudizio rispetto all'analogo periodo dell'anno 2012 (-8,14%); stesso trend si riscontra per gli appelli presentati nel secondo grado di giudizio (-13,46%).

Presso le CTP, nell'ultimo trimestre 2013, la percentuale di giudizi completamente favorevoli all'Ente impositore è del 45,23%, per un valore complessivo pari a 2.231,21 milioni di euro, che rappresentano il 31,07% del valore complessivo dei ricorsi definiti nel periodo; presso le CTR, le cause concluse con giudizi completamente favorevoli all'Ente impositore sono il 44,79%, per un valore complessivo pari a 1.624,28 mln di euro, che rappresentano il 47,95% del valore complessivo degli appelli definiti nel periodo.

Presso le CTP, le istanze di sospensione accolte rappresentano il 47,26% delle istanze complessivamente decise, ed il loro valore è pari a 1.226,43 mln di euro; presso le CTR, le istanze di sospensione accolte rappresentano il 38,83% delle istanze complessivamente decise, ed il relativo valore è pari a 203,83 mln di euro.

Il valore medio delle istanze di sospensione complessivamente decise, pari a 111.475,68 euro, risulta il più basso registrato nel corso degli ultimi due anni.

La percentuale di istanze di sospensione decise in primo grado entro il termine di 180 giorni è pari al 69,18%, che risulta essere la percentuale più bassa registrata negli ultimi due anni; quella del secondo grado è pari a 79,45%, che risulta essere il valore trimestrale più basso dal 1° aprile 2012.

Nota tecnica

Nel quarto trimestre del 2013 il numero dei ricorsi complessivamente definiti nelle Commissioni tributarie (n. 87.914) risulta superiore al numero dei ricorsi complessivamente pervenuti (n. 57.907), contribuendo alla riduzione della giacenza totale del 7,35% rispetto all'inizio dell'anno.

Confrontando il flusso in entrata del quarto trimestre 2013 con quanto rilevato negli analoghi periodi degli anni 2011 e 2012, si osserva che il volume complessivo dei nuovi ricorsi presentati in entrambi i gradi di giudizio diminuisce del 9,54% rispetto allo stesso periodo del 2012 (-6.107 ricorsi) e del 21,07% rispetto allo stesso periodo del 2011 (-15.456 ricorsi).

Il flusso dei ricorsi complessivamente definiti nelle Commissioni tributarie nel trimestre in esame diminuisce rispetto all'analogo periodo del 2012 (-13,05%, pari a -13.195 ricorsi), ma cresce rispetto al quarto trimestre del 2011 (+13,31% pari a +10.328 ricorsi).

La successiva tabella riporta i dati principali del contenzioso tributario per l'intero anno 2013.

	pendenti 31/12/2012	pervenuti 2013	definiti 2013	pendenti 31/12/2013	Diff. pendenti	
					n.	%
presso le CTP	556.040	202.107	247.911	510.236	-45.804	8,24%
presso le CTR	127.934	54.707	59.148	123.493	-4.441	3,47%
totali	683.974	256.814	307.059	633.729	-50.245	7,35%

Nel prosieguo del documento vengono presentate le analisi di dettaglio per ciascuno dei due gradi di giudizio.

Analisi del contenzioso presso le Commissioni tributarie provinciali

Nel quarto trimestre del 2013, il numero dei ricorsi definiti nelle Commissioni tributarie provinciali (pari a 71.489) risulta superiore al numero dei ricorsi pervenuti (pari a 43.318), contribuendo alla riduzione della giacenza del 8,24% rispetto all'inizio dell'anno (pari a -45.804 ricorsi).

Vedi documento
Analisi dei flussi in
entrata ed in uscita

Confrontando il numero dei ricorsi pervenuti nel quarto trimestre con l'analogo del 2012, si rileva una riduzione del flusso del contenzioso pari all'8,14% (-3.837 ricorsi), mentre il confronto con il quarto trimestre 2011 evidenzia un calo dei ricorsi pervenuti pari al 25,28% (-14.656 ricorsi).

Il numero dei ricorsi definiti nel trimestre in esame diminuisce, rispetto allo stesso periodo del 2012, del 11,30% (-9.104 ricorsi) ma cresce del 12,09% rispetto al volume dei ricorsi definiti nel quarto trimestre del 2011 (+7.708 ricorsi).

Nel trimestre in oggetto, il 55,59% del totale dei ricorsi presentati vede come parte interessata del processo l'Agenzia delle Entrate (di cui il 50,09% sono cause che vedono coinvolti gli Uffici Entrate e il 5,50% sono cause che vedono coinvolti gli Uffici Territorio)¹; seguono i ricorsi che coinvolgono Equitalia (21,32%) e gli Enti Territoriali (17,13%).

Vedi documento
Analisi dei ricorsi
pervenuti in
funzione della
tipologia di ente
impositore

Il confronto con il quarto trimestre 2012 rileva una riduzione delle controversie riguardanti l'AE-Uffici Entrate del 5,96% (pari -1.375 ricorsi), mentre quelle riguardanti l'AE-Uffici Territorio crescono del 13,37% (pari 281 ricorsi); le controversie riguardanti l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, registrano un +33,33% rispetto al quarto trimestre 2012 (pari a 177 ricorsi).

Con riferimento al valore economico delle controversie pervenute nel periodo di riferimento:

Vedi documento
Analisi del contenzioso
tributario per valore
della controversia

- il 65,40% è di valore inferiore/uguale a 20.000 euro (pari a 28.330 ricorsi),
- il 28,92% è di valore superiore a 20.000 euro (pari a 12.527 ricorsi),
- il 5,68% è di valore indeterminabile (pari a 2.461 ricorsi).

Rispetto al quarto trimestre dell'anno 2012, i ricorsi di valore inferiore/uguale a 20.000 euro diminuiscono in termini assoluti e percentuali (nel 2012 erano 31.518 ricorsi pari al 66,84%); i ricorsi di valore superiore a 20.000 diminuiscono in termini assoluti ma si incrementa la loro incidenza (nel 2012 erano 12.961 ricorsi pari al 27,49%); i ricorsi di valore indeterminabile diminuiscono leggermente in termini assoluti e la loro incidenza è sostanzialmente stabile (nel 2012 erano 2.676 ricorsi pari al 5,67%).

Ricorsi pervenuti di valore inferiore/uguale a 20.000 euro

Il valore complessivo di questa tipologia di contenzioso è pari a 109,97 milioni di euro, e costituisce il 2,21% del valore totale delle cause pervenute nel quarto trimestre 2013. Il raffronto tendenziale con l'analogo periodo del 2012 vede l'importo complessivo diminuire del 3,32% (nel quarto trimestre 2012 l'ammontare del valore economico è stato pari a 113,74 mln).

Il contenzioso fino a 20.000 euro contro l'AE-Uffici Entrate diminuisce del 3,85% rispetto al quarto trimestre del 2012 (-442 ricorsi). Il valore complessivo, pari a 64,41 mln, cresce del 2,02% rispetto allo stesso periodo del 2012 (durante il quale sono stati registrati ricorsi per un valore complessivo di 63,14 mln).

Il contenzioso fino a 20.000 euro contro gli **enti diversi** dall'AE-Uffici Entrate, registra una riduzione tendenziale del 13,70% rispetto all'analogo trimestre 2012 (-2.746 ricorsi). Il valore complessivo, pari a 45,56 mln, diminuisce del 9,97% rispetto allo stesso periodo del 2012 (durante il quale sono stati registrati ricorsi per un valore complessivo di 50,61 mln).

¹ Vedi nota 5 nella sezione Definizioni.

Il successivo grafico confronta i volumi di questo contenzioso registrati nel quarto trimestre degli anni 2013-2012-2011. Il grafico mostra la contrazione strutturale del contenzioso che coinvolge l'AE-Uffici Entrate (-3,85% rispetto al 2012; -58,39% rispetto al 2011), da imputare all'introduzione, a decorrere dal 1° aprile 2012, dell'istituto del reclamo e della mediazione, disciplinato dall'articolo 17-bis del D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546 ².



Andamento del contenzioso per valori fino a 20.000 euro distinto per

Il valore complessivo delle cause instaurate nel quarto trimestre del 2013 ammonta a 4.984,16 milioni di euro. Rispetto al valore dello stesso trimestre del 2012, pari a 5.259,87 mln di euro, si registra una riduzione del 5,24%.

Vedi documento
Analisi del contenzioso
tributario per valore
della controversia

Il 68,66% del valore complessivo dei ricorsi pervenuti nel periodo (pari a 3.422,03 mln di euro) è generato da 710 controversie con valore superiore al milione di euro, che rappresentano il 1,64% dei ricorsi pervenuti

Circa un terzo delle controversie di questo scaglione hanno come oggetto IRES IRPEG.

Il valore medio delle controversie nel quarto trimestre del 2013 è pari a 115.059,70 euro, maggiore del 3,15% rispetto al valore medio del quarto trimestre 2012.

Il tributo maggiormente presente negli atti contestati nel trimestre di riferimento è l'IRPEF, presente in 12.911 atti, pari al 20,79% degli atti impugnati (nel 4° trimestre del 2012 rappresentava il 21,19%), seguito dall'IVA, presente in 9.102 atti, pari al 14,66% (nel 4° trimestre del 2012 rappresentava il 14,14%) e dall'IRAP, con 7.435 atti, pari al 11,97% (nel 4° trimestre del 2012 rappresentava il 11,69%).

Vedi documento
Analisi del contenzioso
tributario per materia
del contendere e per
imposta in contenzioso

Nell'ambito delle imposte locali, il tributo maggiormente presente è la TARSU/TIA, presente in 6.464 atti, pari al 10,41% degli atti impugnati (nel 4° trimestre del 2012 rappresentava il 10,46%), seguito dall'ICI, presente in 6.426 atti, pari al 10,35% (nel 4° trimestre del 2012 rappresentava il 9,71%)

² Gli istituti del reclamo e della mediazione prevedono che, per le controversie di valore non superiore a ventimila euro, relative ad atti emessi dall'Agenzia delle Entrate - e, dal 1° dicembre 2012, anche per quelli emessi dall'Agenzia del Territorio, in quanto confluita in quella delle Entrate - chi intende proporre ricorso è tenuto preliminarmente a presentare reclamo alla stessa Agenzia. La presentazione del reclamo è condizione di ammissibilità del ricorso. Decorso novanta giorni senza che sia stato notificato l'accoglimento del reclamo o senza che sia stata conclusa la mediazione, il reclamo produce gli effetti del ricorso.

Con riferimento alla natura del contribuente, i ricorsi sono presentati prevalentemente dalle persone fisiche (67,56%), seguite dalle società di capitale (23,07%).

Vedi documento
Analisi del contenzioso
tributario per natura del
contribuente

Analizzando il settore economico dei soggetti diversi dalle persone fisiche, il 40,75% dei ricorsi presentati è classificato tra i Servizi Privati, il 32,65% nell'Industria e il 17,83% nel Commercio. In particolare, nell'ambito dei Servizi Privati, le attività che registrano il maggior numero di ricorsi sono concentrate nelle Attività immobiliari (1.203 ricorsi) e nelle Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (899 ricorsi).

Vedi documento
Contribuenti diversi
dalla persona fisica -
Analisi del settore
economico

Circa gli esiti dei ricorsi definiti nel trimestre di riferimento, si osserva che:

Vedi documento
Analisi sugli esiti
dei ricorsi definiti
nel trimestre aprile -
giugno 2013

- le controversie concluse con esito completamente favorevole al contribuente risultano essere il 30,95% del totale e il loro valore economico è di 1.706,21 mln (pari al 23,76% del valore complessivo dei ricorsi definiti nel periodo);
- le controversie concluse con esito completamente favorevole agli Uffici risultano essere il 45,23% del totale e il loro valore economico è di 2.231,21 mln (pari al 31,07% del valore complessivo dei ricorsi definiti nel periodo);
- le controversie concluse con un giudizio intermedio risultano essere il 10,07% del totale e il loro valore economico è di 2.316,93 mln (pari al 32,27% del valore complessivo dei ricorsi definiti nel periodo). Tale risultato è attribuibile alla circostanza che 10 tra le 20 controversie definite con valore superiore a 50 milioni, sono terminate con esiti riconducibili a tale categoria.

In termini percentuali, l'ente impositore che registra la percentuale più alta di esiti favorevoli risulta essere Equitalia (55,23%), ma il loro valore economico costituisce solo il 37,10% delle controversie contro lo stesso Ente. Segue l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, con il 50,19% degli esiti completamente favorevoli, il cui valore economico costituisce il 49,98% delle controversie contro lo stesso Ente.

La più alta percentuale di esito favorevole per il contribuente si registra nelle cause contro l'AE-Uffici Territorio (62,19%), il cui valore economico, però, rappresenta solo il 4,56% delle controversie contro lo stesso Ente, in quanto circa il 70% delle cause con tale esito risultano essere di valore indeterminabile.

Nel trimestre di riferimento, si osserva che il volume dei ricorsi definiti riconducibili alla categoria **Altri Esiti** si stabilizza, rappresentando il 12,85% del totale, grazie all'esaurimento della procedura della definizione agevolata delle liti con un valore inferiore/uguale a 20.000 euro in cui è parte l'AE-Uffici Entrate ³.

³ Articolo 39, comma 12, del decreto legge 6 luglio 2011 n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011 n. 11, prevede il procedimento di definizione agevolata delle liti pendenti al 31/12/2011 con un valore inferiore/uguale a 20.000 euro, in cui è parte l'AE-Uffici Entrate.

Come riportato nella successiva tabella, le liti riconducibili alla procedura sopra citata si sono consolidate, segno che la suddetta norma ha cessato di produrre effetti.

	4° trim 2012	1° trim 2013	2° trim 2013	3° trim 2013	4° trim 2013
n. ricorsi (*)	11.380	3.987	2.402	1.422	1.201

() Numero di ricorsi, fino a 20.000 euro, definiti da un provvedimento monocratico con esito riconducibile alla categoria Altri Esiti, di cui è controparte l'AE-Ufficio Entrate*

Vedi documento
Analisi sulle istanze di
sospensione

Le istanze di sospensione decise presso le CTP sono state 13.931, in diminuzione del 5,55% rispetto al quarto trimestre dell'anno 2012. Il valore complessivo delle controversie a cui si riferiscono le istanze di sospensione definite nel trimestre in esame è di circa 1.552,97 milioni di euro, inferiore del 13,41% rispetto a quanto registrato nel quarto trimestre dell'anno 2012, in cui è stato registrato un ammontare complessivo di circa 1.793,53 mln di euro.

Il valore medio delle controversie a cui si riferiscono le istanze di sospensione decise è pari a 111.475,68 euro, dato medio trimestrale più basso registrato negli ultimi due anni.

Gli esiti delle decisioni sulle istanze di sospensione registrano una inversione di tendenza rispetto i dati trimestrali del biennio 2012-2013. Infatti, per la prima volta in questo periodo, le istanze accolte nel trimestre in esame (pari al 50,71%) sono superiori a quelle respinte. Il valore economico delle istanze di sospensione accolte, pari a 1.226,43 mln di euro, rappresenta il 78,97% del valore complessivamente deciso e costituisce la percentuale maggiore registrata nel 2013.

L'analisi dei dati sulle istanze di sospensione aggregati per regione e per area geografica evidenzia che:

- l'area geografica in cui si riscontra la maggiore percentuale di istanze accolte è il Nord-Ovest, con il 52,25%, mentre nelle Isole si riscontra la percentuale più bassa, pari al 44,94%;
- con riguardo al valore economico complessivo delle istanze di sospensione decise, la percentuale più alta di valore accolto si registra nel Nord-Ovest e nel Nord-Est (rispettivamente con il 87,92% e il 78,38%), mentre nel Centro si riscontra la percentuale più bassa, pari al 64,47%.

L'69,18% delle istanze decise è stato definito entro il termine di 180 giorni dalla loro presentazione in CTP. Tale percentuale è la più bassa registrata negli ultimi due anni.

Le CTP che registrano le più alte percentuali di istanze definite entro i 180 giorni sono quelle presenti nel Friuli Venezia Giulia (99,17%), nel Trentino-Alto Adige (97,87%) e nel Molise (97,70%).

Le regioni con le più basse percentuali di istanze definite entro i 180 giorni sono: la Calabria (5,87%), la Sicilia (39,01%) e la Sardegna (63,34%).

Infine, il 47,33% dei ricorsi, ai quali è abbinata una istanza di sospensione precedentemente accolta, viene deciso nel merito oltre 180 giorni dalla data di accoglimento della istanza stessa.

Analisi del contenzioso presso le Commissioni tributarie regionali

Nel quarto trimestre del 2013 il numero degli appelli definiti nelle Commissioni tributarie regionali (n. 16.425) risulta superiore al numero degli appelli pervenuti (n. 14.589), contribuendo alla riduzione della giacenza presso il secondo grado di giudizio del 3,47% rispetto all'inizio dell'anno.

Vedi documento
Analisi dei flussi in
entrata ed in uscita

Il numero degli appelli presentati nel quarto trimestre 2013 diminuisce sia rispetto all'analogo trimestre del 2012 (-13,46%, pari a -2.270 appelli), sia rispetto al quarto trimestre del 2011 (-5,20%, pari a -800 appelli).

Il flusso degli appelli definiti nel trimestre in esame diminuisce rispetto all'analogo periodo del 2012 (-19,94%, pari a -4.091 appelli), mentre aumenta rispetto al quarto trimestre del 2011 (18,98%, pari a +2.620 appelli).

L'incidenza degli appelli presentati dagli Uffici nel quarto trimestre 2013 (pari a 50,57%) si riduce rispetto al dato registrato nello stesso trimestre dei due anni precedenti (55,39% nel 2011, 55,22% nel 2012).

Il 75,15% del totale degli appelli pervenuti nel trimestre in esame vede coinvolta l'AE-Uffici Entrate; seguono gli Enti Territoriali ed Equitalia, che registrano percentuali rispettivamente pari al 8,99% e al 8,26%.

Vedi documento
Analisi dei ricorsi
pervenuti in funzione
della tipologia di ente
impositore

Il valore complessivo delle controversie instaurate nel quarto trimestre del 2013 ammonta a circa 2.988,40 mln di euro, inferiore al valore rilevato nel quarto trimestre 2012 (3.412,86 mln di euro).

Vedi documento
Analisi del contenzioso
tributario per valore del
controversia

Il 75,85% del valore complessivo degli appelli pervenuti nel periodo (pari a 2.266,76 mln di euro) è generato da 408 controversie con valore superiore al milione di euro, che rappresentano il 2,80% dei ricorsi pervenuti. Circa un terzo delle controversie di questo scaglione hanno come oggetto IRES IRPEG.

Il valore medio delle controversie si attesta a 204.839,17 euro, superiore al valore medio rilevato nel quarto trimestre 2012 (202.435,47 euro).

Con riferimento alla natura del contribuente, gli appelli pervenuti nel trimestre di riferimento coinvolgono soprattutto le persone fisiche (62,56%), seguite dalle società di capitale (26,62%).

Vedi documento
Analisi del contenzioso
tributario per natura del
contribuente

Osservando il settore economico dei soggetti diversi dalle persone fisiche coinvolti negli appelli, il 38,37% è classificato nell'Industria, il 34,95% nei Servizi Privati e il 19,99% nel Commercio. In particolare, nell'ambito dell'Industria, le attività che registrano il maggior numero di ricorsi sono concentrate nelle Attività manifatturiere (929 ricorsi) e nelle Costruzioni (786 ricorsi).

Il tributo maggiormente coinvolto negli appelli depositati nel trimestre di riferimento è l'IRPEF (presente nel 33,64% degli atti), seguito dall'IVA (nel 22,56%) e dall'IRAP (nel 19,04%).

Nell'ambito delle imposte locali, il tributo maggiormente presente è l'ICI, presente nel 6,85% degli atti (pari a 1.476 atti), seguito dalla TARSU/TIA, presente nel 5,00% degli atti (pari al 1.076 atti).

Circa gli esiti dei ricorsi definiti nel trimestre di riferimento, si osserva che:

- le cause concluse con esito completamente favorevole al contribuente risultano essere il 37,00% del totale, il cui valore economico è di 1.131,37 mln (pari al 33,40% del valore complessivo degli appelli definiti nel periodo);
- le cause concluse con esito completamente favorevole agli Uffici risultano essere il 44,79% del totale, il cui valore economico è di 1.624,28 mln (pari al 47,95% del valore complessivo degli appelli definiti nel periodo);
- le cause concluse con un giudizio intermedio risultano essere il 10,92% del totale, il cui valore economico è di 510,24 mln (pari al 15,06% del valore complessivo dei ricorsi definiti nel periodo).

Le maggiori percentuali di completo successo per gli Enti impositori si registrano negli appelli che vedono coinvolti:

- gli Altri Enti, con il 61,39% di successo, il cui valore economico è di 5,00 mln (pari al 48,53% del valore complessivo delle controversie contro lo stesso Ente);
- l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, con il 59,08% di successo, il cui valore economico è di 24,47 mln (pari al 41,30% del valore complessivo delle controversie contro lo stesso Ente).

La più alta percentuale di completo successo per il contribuente si registra nelle cause che hanno come controparte l'AE-Uffici Entrate (40,14%), il cui valore economico è pari a 1.058,85 mln (e rappresenta il 33,51% del valore complessivo delle controversie definite nel periodo contro lo stesso Ente). Seguono le cause che hanno come controparte gli Enti Territoriali (33,35%), il cui valore economico è pari a 9,76 mln (e rappresenta il 27,25% del valore complessivo delle controversie definite nel periodo contro gli stessi Enti).

Anche nel secondo grado di giudizio si osserva, nel trimestre di riferimento, che il volume dei ricorsi definiti riconducibili alla categoria **Altri Esiti** si stabilizza, rappresentando il

7,28% del totale, grazie all'esaurimento della procedura della definizione agevolata delle liti pendenti in cui è parte l'AE-Uffici Entrate ⁴.

	3°trim 2012	4°trim 2012	1°trim 2013	2°trim 2013	3°trim 2013
n. appelli (*)	3.279	1.058	840	185	307

() Numero di appelli, fino a 20.000 euro, definiti da un provvedimento monocratico con esito riconducibile alla categoria Altri Esiti, di cui è controparte l'AE-Uffici Entrate*

Il numero delle istanze di sospensione decise, riguardanti le sanzioni, sono pari a 613, in crescita del 28,51% rispetto al quarto trimestre dell'anno 2012. Il valore complessivo delle controversie a cui si riferiscono le istanze di sospensione definite nel trimestre in esame è di circa 283,14 milioni di euro, superiore del 172,22% rispetto a quanto registrato nel quarto trimestre dell'anno 2012, quando il valore complessivo è stato di circa 104,01 mln di euro.

Vedi documento
Analisi sulle istanze di
sospensione

La percentuale delle istanze di sospensione accolte nel trimestre in esame è pari al 38,83% delle istanze complessivamente decise, il cui valore pari a 203,83 mln di euro, rappresenta il 71,99% del valore delle istanze complessivamente decise. Nel quarto trimestre del 2012 la percentuale di accoglimento era pari al 46,95%

Le istanze di sospensione definite entro il termine di 180 giorni dalla loro presentazione in Commissione tributaria sono pari al 79,45% delle istanze decise, che risulta essere la percentuale più bassa dal 1° aprile 2012.

Nelle seguenti CTR si registra il 100% delle istanze definite entro i 180 giorni: Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Calabria e le CT di 2° grado di Bolzano e Trento.

Le CTR con le percentuali più basse di istanze definite entro i 180 giorni sono quelle del Molise (41,67%), della Sardegna (40,63%) e Piemonte (55,56%).

Infine, il 48,84% degli appelli (pari a n. 126), ai quali è abbinata una istanza di sospensione precedentemente accolta, viene deciso nel merito in oltre 180 giorni dall'accoglimento della istanza stessa.

⁴ Vedi nota 3.

Definizioni utilizzate per la redazione del Rapporto periodico sullo stato del contenzioso tributario

Periodo di osservazione, o di monitoraggio: si intende il periodo a cui fa riferimento l'analisi proposta.

Data di estrazione: si intende il momento in cui è stata interrogata la banca dati del contenzioso. Per il rapporto del quarto trimestre del 2013 la data di estrazione è il **15 gennaio 2014**.

Per **Ricorsi** o **Appelli** sono state considerate le seguenti tipologie di controversie, disciplinate dal D.Lgs. 546/1992:

- ricorso o appello;
- fascicolo trasmesso dalla Cassazione, dalla Commissione Tributaria Centrale o da altra Commissione;
- ricorso per revoca;
- ricorso per ottemperanza;
- ricorso per ricusazione;
- richiesta di misure cautelari o conservative (art. 22 del D.Lgs. 472/1997).

Sono state escluse le **controdeduzioni prive di ricorso** e le **istanze di sospensione atto prive di ricorso**.

Pendenti: si intendono i ricorsi esistenti ad una certa data per i quali non risulta ancora depositato un provvedimento (sentenza, decreto, ordinanza), che ne abbia determinato la definizione o il rinvio ad altra commissione tributaria. Sinonimo del termine **giacenza**.

Pervenuti (o presentati): si intendono i ricorsi la cui data di proposizione alla Commissione tributaria adita (che corrisponde alla data di spedizione o di presentazione diretta allo sportello) cade in un determinato periodo di osservazione (ad es.: il trimestre dal 1° ottobre al 31 dicembre 2013).

Definiti: si intendono i ricorsi per i quali, nello stesso periodo di osservazione utilizzato per i pervenuti, sia stato depositato un provvedimento (sentenza, decreto, ordinanza) che definisce la controversia o il rinvio ad altra Commissione tributaria.

Tipologia di Ente Impositore: con questa definizione vengono classificati gli uffici che emettono gli atti impositivi con le seguenti aggregazioni: **Agenzia delle Entrate**, con la distinzione tra **Uffici Entrate** e **Uffici Territorio**⁵ - **Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**⁶ - **Equitalia** - **Enti Territoriali** (Regioni, Province e Comuni comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari, se diversi da Equitalia) - **Altri Enti** (Consorzi di bonifica, Autorità portuali, Camere di commercio ecc... comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari, se diversi da Equitalia).

ESITI

Favorevole al contribuente: comprende i ricorsi/appelli definiti il cui giudizio è completamente favorevole al contribuente. In questa categoria, sono ricompresi anche gli appelli proposti dall'Ufficio giudicati inammissibili o improcedibili.

Giudizio Intermedio: comprende le controversie definite il cui giudizio di merito ha accolto parzialmente le pretese della parte ricorrente.

Favorevole all'ufficio: comprende i ricorsi/appelli definiti il cui giudizio è completamente favorevole all'Ufficio. Comprende, inoltre, anche i ricorsi proposti dal contribuente giudicati inammissibili o improcedibili.

Conciliazione: comprende i ricorsi/appelli definiti con la conciliazione giudiziale, ex art 48 del D.Lgs. 546/92.

⁵ In applicazione del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla Legge n. 135 del 7 Agosto 2012, a decorrere dal 1° dicembre 2012 l'Agenzia delle Entrate ha incorporato l'ex Agenzia del Territorio (mantenendo la denominazione Agenzia delle Entrate), e l'Agenzia delle Dogane ha incorporato l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (assumendo la nuova denominazione di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli).

Altri esiti: comprende i ricorsi/appelli definiti a seguito di intervenuta modifica normativa (es. condono, cessata materia del contendere ecc...)

AREE GEOGRAFICHE

Nelle tabelle in cui i dati sono aggregati per area geografica, è stata adottata la Nomenclatura delle Unità Territoriali per le Statistiche dell'Italia – Livello 1 (NUTS:IT) ⁶, ideata dall'Eurostat nel 1988 e usata per fini statistici a livello dell'Unione Europea per identificare la ripartizione del territorio utilizzata nell'ambito dell'Unione Europea.

La nomenclatura prevede la suddivisione del territorio italiano nelle seguenti aree:

NORD-OVEST:	Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta.
NORD-EST:	Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto.
CENTRO:	Lazio, Marche, Toscana, Umbria.
SUD:	Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia.
ISOLE:	Sardegna, Sicilia.

ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI

CT:	la Commissione tributaria indipendentemente dal grado di giudizio (anche al plurale)
CTR:	la Commissione tributaria regionale (anche al plurale)
CTP:	la Commissione tributaria provinciale (anche al plurale)
AE:	Agenzia delle Entrate

RIFERIMENTI NORMATIVI

IRAP:	Imposta regionale sulle attività produttive, di cui al D.Lgs. n. 446/1997
IRES (ex IRPEG):	Imposta sul reddito delle società (ex Imposta sul reddito delle persone giuridiche), di cui al DPR n. 917/1986
IRE/IRPEF:	Imposta sul reddito/Imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui al DPR n. 917/1986
IVA:	Imposta sul valore aggiunto, di cui al DPR n. 633/1972
ICI:	Imposta comunale sugli immobili, di cui al D.Lgs. n. 504/1992
TARSU:	Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, di cui al D.Lgs. n. 507/1993
TIA:	Tariffa di Igiene Ambientale, di cui al D.Lgs. n. 22/1997

⁶ dal francese "Nomenclature des unités territoriales statistiques".

Responsabile del progetto

Antonio Giagnoli

Redattore

Maurizio Zeppa

Collaboratori

Tania Tiziana Boco, Roberto De Giacomo

Flussi informativi

Le informazioni provengono dal sistema informativo del contenzioso tributario del Dipartimento delle finanze

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento delle Finanze

Direzione della giustizia tributaria

Ufficio IV – Monitoraggio e analisi statistiche del contenzioso tributario

Via dei Normanni, 5 - 00184 Roma

Tel. +39 0693836699 - fax +39 0650171779

Internet: <http://www.finanze.it>

E-mail: df.segreteria.dgt@finanze.it